

A photograph of a person's arms and hands in a dark, moody setting. The person is wearing a dark top. Their left arm, which has a tattoo that reads "I CAN STILL FEEL YOU", is holding a large, dark, mesh-like ball. Their right arm is reaching down towards a light-colored surface where two small, red, spherical objects are placed. The lighting is dramatic, highlighting the skin and the objects against the dark background.

# [PORTFOLIO]

Sara Brighenti 2021 - 2025



# CHI SONO:



**ARTISTA**

Nata a Verona nel 2001, Sara Brighenti cresce sul Lago di Garda ed inizia la sua formazione artistica frequentando il Liceo Artistico Statale di Verona seguendo l'indirizzo di arti figurative. Si diploma a giugno del 2020 e lo stesso settembre si trasferisce in Toscana, dove frequenta l'Accademia di Belle Arti di Firenze (FI) conseguendo il diploma di laurea nella sessione 2023/2024 nell'indirizzo di Scultura. Attualmente vive a Verona.





OPERE  
SCULTOREE



# SE DOVESSI SPIEGARTI L'ANSIA II



L'opera vuole rappresentare visivamente una sensazione che può essere provocata da un intenso stato ansioso in un individuo. Il volto capovolto che muta in una radice, cava al suo interno e segnata sul fianco da cinque profondi solchi, lasciati dalle dita di una mano.

Si vuole evocare nello spettatore una sensazione di assopimento dolente e di cecità dovuta alla pesantezza del capo, uno stato di frustrazione che provoca l'impulso di strapparsi via la pelle e con essa i pensieri.

2023, terracotta, 35x25x25 cm





## ERA ALLEGRA

“Era Allegra” nasce da un gioco di parole creato durante l’esecuzione di un ritratto e il nome della modella stessa.

Una crepa creatasi durante un periodo di stallo del modellato, ed una crepa che ha incrinato in seguito l’amicizia con la persona, mi ha fatto cogliere e completare la sua essenza solo nella parte inferiore del ritratto. Con un’espressione seria della bocca e la mancanza dello sguardo, l’opera perde vivacità per assumere una statica nostalgia, portando con sé un sentimento di svuotamento dovuto alla cavità ben visibile in tutta la scultura.

2022, terracotta, 20x20x30 cm





L'opera rappresenta un demone Blu, tratto dalla leggenda giapponese "Naita Akaoni" (Demone rosso che pianse). Ho voluto raffigurare il demone Blu anziché il protagonista Rosso perché, nella storia, è colui che è disposto a lasciare tutto ed allontanarsi pur di mantenere al primo posto il benessere dell'amico.



2023, terracotta smaltata, 20x25x15 cm

BLUE ONI





2023, terracotta smaltata

## TRAFILE - [S]BILANCIAMENTO

Questo progetto prevede una serie di elementi realizzati con una trafilatura ad estrusione semplice, che manipolati e sezionati formano sagome fluide ed arricchite da texture impresse, richiamando l'attenzione dello spettatore e suscitando in esso la curiosità visiva e tattile nel cercare le diversità su ogni lato ed appoggio, essendo gli elementi privi di un vero e proprio "dritto" e "rovescio".





# S. AGNESE



2022, terracotta, 50x30x50 cm



Sant'agnese, Vergine e martire. E' una delle sante più note della Chiesa romana, Agnese è stata vittima di un doppio martirio: per la castità e per la fede.

L'iconografia la ritrae con affianco un agnello, animale cui spetta la medesima morte.

La scena che vuole richiamare l'opera della sua vita è proprio quella della sua morte: una volta spente le fiamme del rogo, l'immagine di lei in ginocchio nel carbone, affranta e con lo sguardo rivolto al cielo, in cerca di Dio; in grembo solo il piccolo agnello, simbolo della sua stessa fine.





La megattera, nella simbologia rappresenta la profondità interiore, l'immaginazione ed il potere creativo oltre che sonoro; rappresentandola cava, viene però privata di queste sue qualità riducendola solo ad un guscio vuoto. Con quest'opera, si vuole rappresentare quanto può essere debilitante essere svuotati da qualsiasi potere creativo. Nel momento in cui anche un mammifero imponente come una megattera, se svuotato da ogni sua componente risulta quasi ridicolo ed insignificante, infonde nello spettatore un senso di smarrimento, come se si trovasse bloccato sul fondo dell'oceano senza poter risalire in superficie.

## DEEP INSIDE

2021, terracotta patinata  
25x25x20 cm



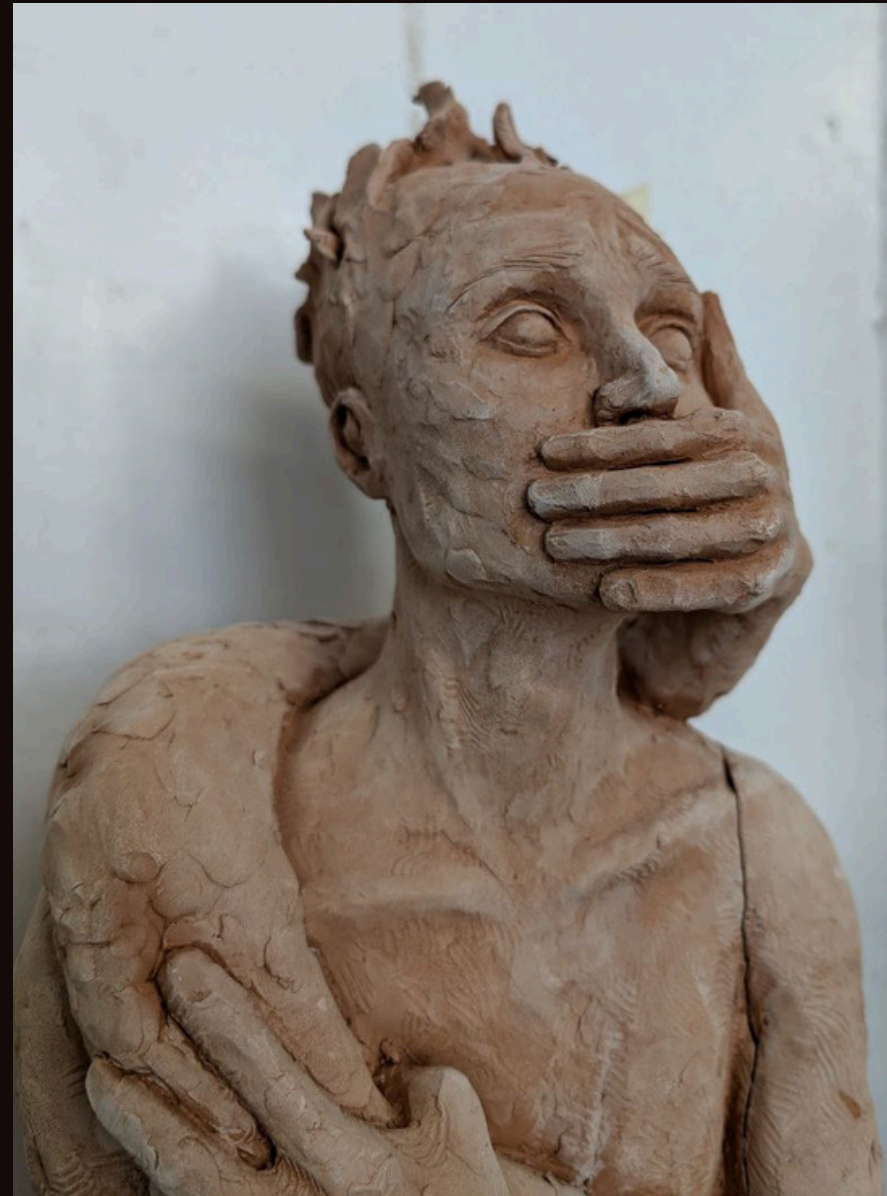


# IF I COULD -BREATHE-

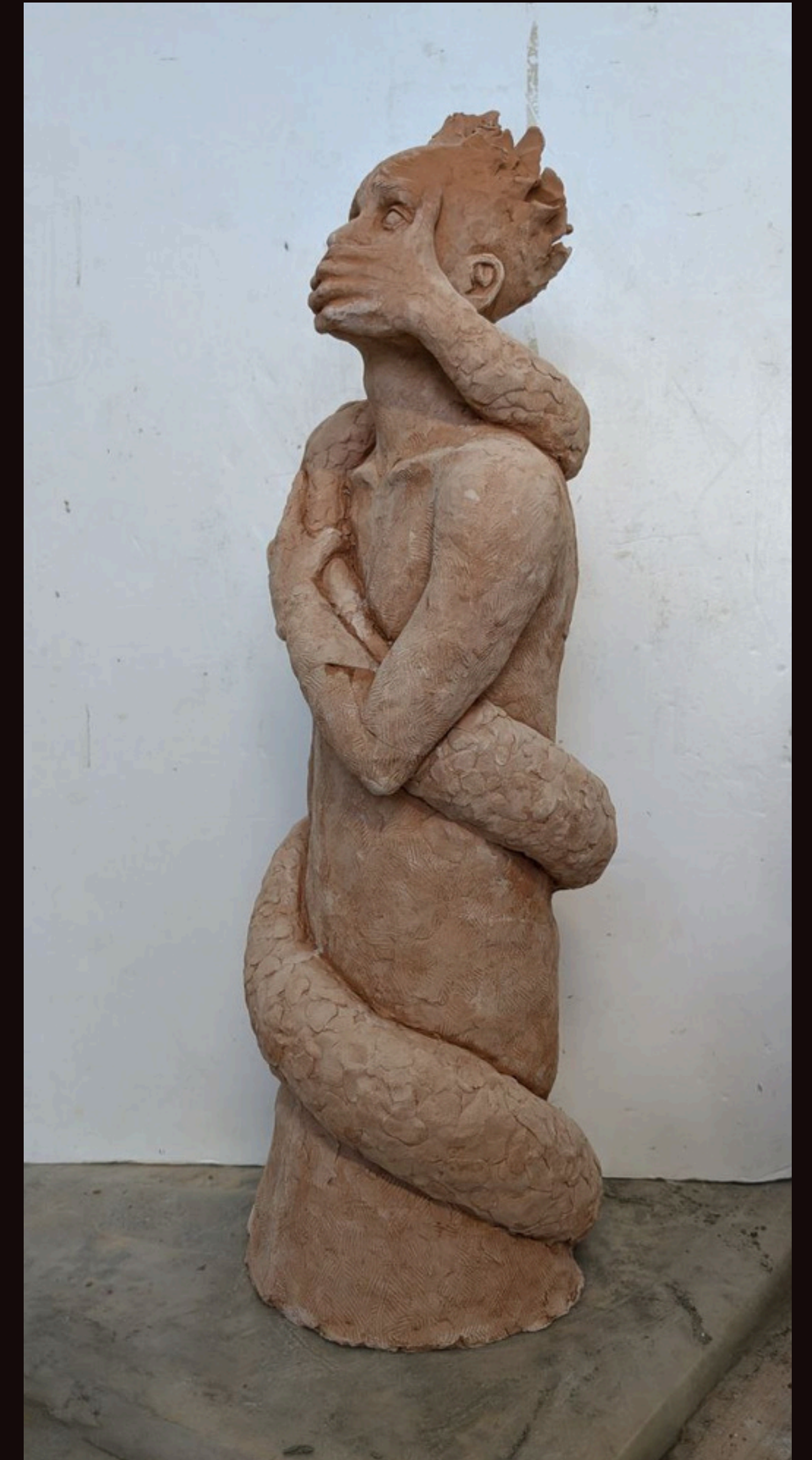
Rappresentazione cruda e onesta di uno stato oppressivo nei confronti di un soggetto più debole, mettendo in evidenza l'incapacità di chiedere aiuto.

La sensazione evocata è quella di impotenza e asfissia: il terrore generato dalla pressione sulla bocca, rende estremamente espressivo il volto dell'opera, che riesce a comunicare solo attraverso gli occhi, in un silenzio disperato. La mano del soggetto è pesantemente aggrappata a quella dell'oppressore, ma risulta priva della forza necessaria per contrastarla.

Con quest'opera propongo una personale visione delle relazioni tossiche, che opprimono e manipolano, soffocando la vittima. La violenza, verbale e non, ha degli effetti estremamente negativi sulle vittime che, logorate e portate allo stremo, arrivano spesso ad un punto dove non sono più in grado di emanciparsi o peggio, non riconoscono nemmeno più l'oppressione subita. Nella scultura è volutamente messo in dubbio l'intento della mano che affonda nel braccio persecutore: si sta aggrappando in un tentativo di liberazione, o in un disperato gesto di attaccamento?



2024, terracotta, 70x25x25 cm







# MEDIA ALTERNATIVI

Oltre la scultura, è da sempre vivo l'interesse e la voglia di sperimentare anche altri supporti e linguaggi, quali la fotografia, pittura e stampa.





2023, stampa su carta martellata, 50x30 cm



## PANTA REI

Serie di fotografie con cui si vuole comunicare il senso di smarrimento che un individuo può provare in relazione allo scorrimento del tempo e della vita reale, sempre più veloci. Al giorno d'oggi è facile sentirsi lasciati indietro, incapaci di mantenere il passo dei propri coetanei che appaiono immancabilmente almeno un passo avanti a noi.



# POWER MASK



2024, scansione di oniposca su stampa b/w

L'opera realizzata vuole rappresentare il concetto del potere, attraverso l'uso dei panni di qualcun'altro. L'oggetto elaborato in questione è infatti una maschera di Pierrot, figura nata in Francia dalla commedia italiana ed è la rappresentazione di un servo astuto e malinconico.

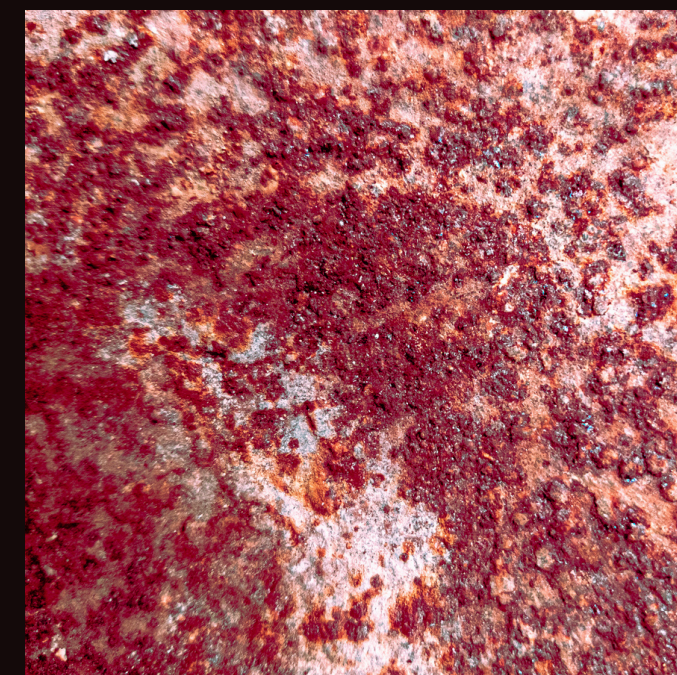
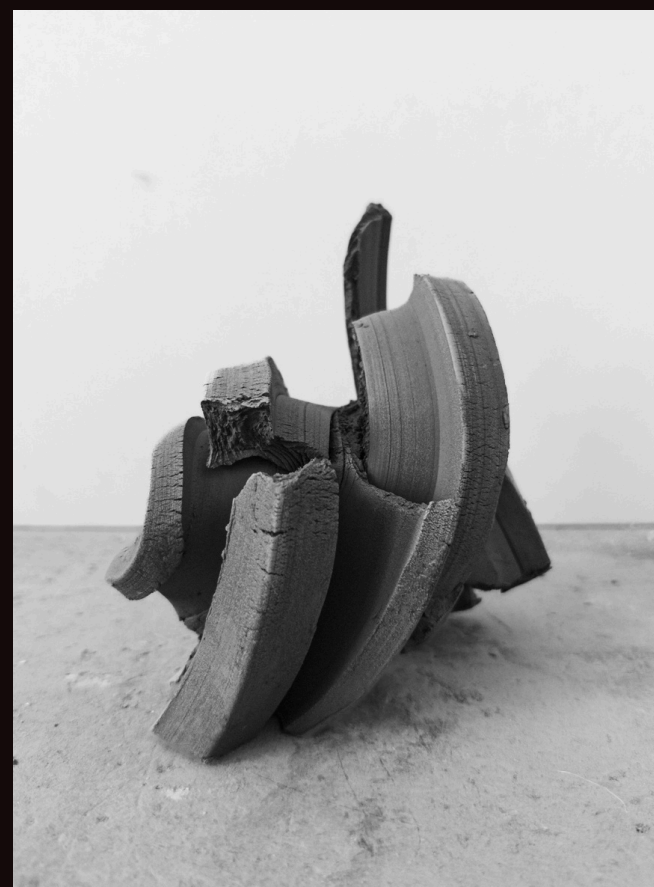
Nel primo elaborato, la fotografia della maschera è centrale e sullo sfondo si può leggere la parola "power" in loop, scritta a mano in codice binario con una vernice piatta (01110000 01101111 01110111 01100101 01110010 00001010). Il codice binario può assumere nei giorni nostri un sinonimo di maschera, viene usato infatti per la rappresentazione interna dell'informazione, dalla quasi totalità degli elaboratori elettronici ed è dunque manipolato dall'uomo per programmare e creare siti a seconda dei propri bisogni e voleri. In una realtà che va sempre più veloce grazie alla tecnologia continuamente migliorata, la scrittura manuale su carta di un codice creato per ottimizzare i tempi, vuole far riflettere lo spettatore sul potere ed il valore del tempo stesso.





# PHOTOBOOK - GRIGI TATTILI

Parte del photobook è realizzato con foto di sculture e di texture di queste ultime, assieme a texture naturali che sono intrinseche e conosciute dallo spettatore, alternate da macro di altri elementi estranei ma con affini richiami e sensazioni. Pensato come un accompagnamento delle opere scultoree in un ipotetica esposizione.





# “MI SFUGGONO LE COSE DI MANO COME BIGLIE DI VETRO SUL TAVOLO”

Nel video è raffigurato un individuo che deve cercare di trattenere più biglie possibili tra le mani, senza farle cadere nonostante gli agenti esterni. Metaforicamente è l'inesorabile avvenenza e lo scorrere del tempo nella vita, sempre più frenetico man mano che andiamo avanti.

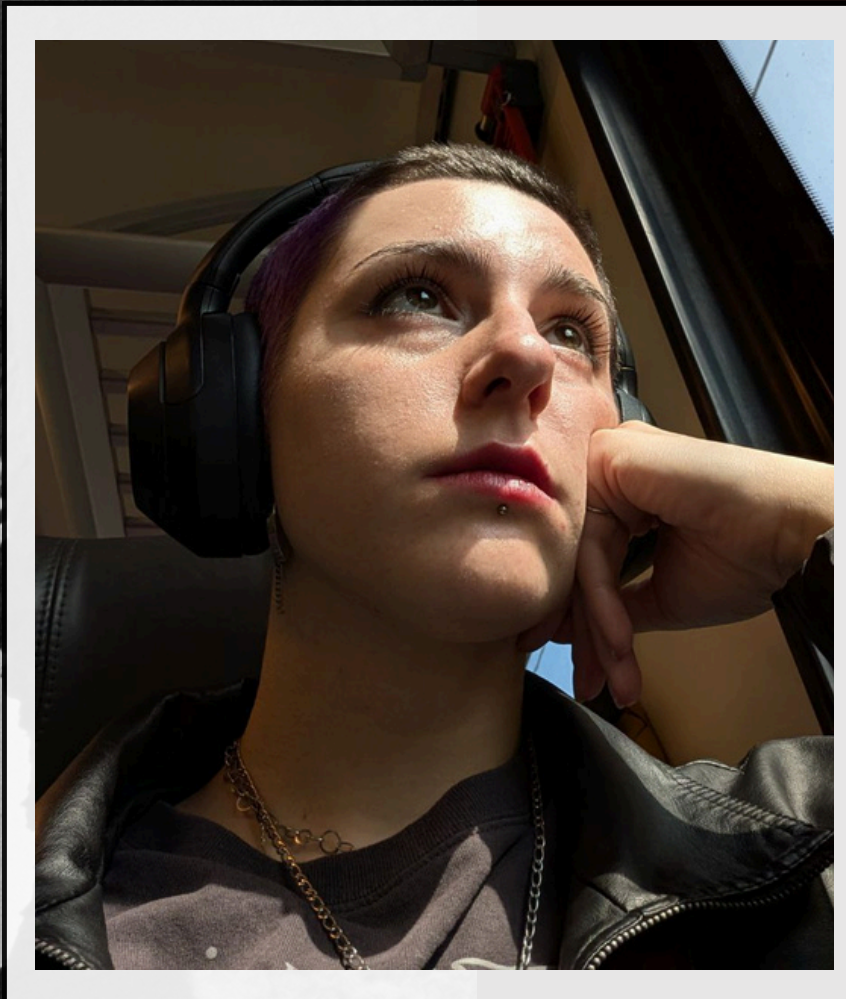
Non è e non può essere sempre tutto sotto il nostro controllo, nonostante una persona possa provare ad organizzarsi ed a prevedere lo scorrimento del tempo e degli avvenimenti, una "biglia" partirà sempre.

E' necessario imparare ad accettare che degli scivoloni possono capitare ma dopo quel periodo di scossa, possiamo riprendere in mano la nostra vita e ricominciare. Le mani aggiuntive che frenano il movimento dell'individuo, stanno a rappresentare tutta quella serie di fatti ancora più esterni che però influiscono e modificano il nostro stesso percorso.

La scelta delle biglie come oggetto d'interesse, è dovuta anche per ciò che solitamente rappresentano nella nostra vita; ovvero spensieratezza, divertimento e serenità. Impariamo a giocare da bambini ed è un gioco di una semplicità disarmante che unisce anche livello sociale, dettando un po' i nostri primi passi nella vita. Attraverso il gioco e le prime interazioni impariamo a relazionarci con gli altri, apprendendo valori, punti di forza ed obiettivi che vogliamo raggiungere. Collezioniamo tante piccole 'biglie' che diventano il nostro bagaglio personale che dobbiamo cercare di mantenere, accrescere, custodire. Questo però può vacillare per molteplici cause esterne e non, su cui non abbiamo potere. Possiamo solamente accettarle e passarci attraverso, sbagliando, fallendo, ma rimanendo il più integri possibile, ed una volta passata la turbolenza possiamo riprenderci, ricostruire, ritrovare la spensieratezza e la serenità.







# CONTATTI

PHONE: 349 7865847

EMAIL: [sara.brighenti01@gmail.com](mailto:sara.brighenti01@gmail.com)